

la Provincia

PAVESE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1870

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2018

DIREZIONE, REDAZIONE ■ PAVIA, VIALE CANTON TICINO, 16 - TEL. 0382 434511



Alla Casa del Giovane è partita l'ottava edizione di «Cittadinanza e Costituzione» per gli studenti delle superiori

Lezioni di impegno per nuovi cittadini

Alla Casa del Giovane torna «Cittadinanza e Costituzione»
In otto anni 18mila studenti hanno frequentato le lezioni

PAVIA

Sono 18mila i post-it attaccati sugli oltre 150 cartelloni che colorano il Salone Terzo Millennio della Casa del Giovane. E, dal 2010 ad oggi, 18mila sono anche gli studenti che hanno partecipato a «Cittadinanza e Costituzione», scuola di cittadinanza attiva che ha inaugurato ieri la sua ottava edizione. Gli studenti che parteciperanno all'iniziativa - 2100 questa settimana - arriveranno dagli istituti Volta, Cardano, Bordini, Cossa, Cairoli, Pollini di Mortara e Gallini di Voghera. «Da oggi (ieri per chi legge ndr) a venerdì 23 - racconta Pierluigi Penasa, coordinatore e responsabile del progetto - saranno attivati ben 126 laboratori organizzati dalle 24 associazioni che partecipano a «Cittadinanza e Costituzione». Tutto ruota attorno a tre pilastri fondamentali: la nostra costituzione, l'essere cittadini attivi e il volontariato». Tra le associazioni vi sono Arci Pavia, Centro servizi volontariato, Caritas, Emergency, Legambiente e Libera. I laboratori si propongono di affrontare otto grandi temi che, spiegandole in modo coinvolgente agli studenti: dialogo e devianza, legalità, cooperazione internazionale, bene comune, diversità e integrazione, economia globale e mercato equo, partecipazione, pace e non-violenza.

Proprio la pace è il tema centrale del gioco che ieri mattina ha animato i ragazzi nel Salone Terzo Millennio: sulla parete sono stati proiettati alcuni servizi presi dai telegiornali nazionali che raccontano

i danni provocati dalla crisi economica, da calamità naturali, da attacchi terroristici. Scendono le immagini della stazione di Bruxelles in fiamme dopo l'attentato del marzo 2016, le strade della Liguria invase dall'acqua per un'inondazione, uomini di 50 anni che si ritrovano all'improvviso senza lavoro e giovani che

temono di non trovarlo mai. «Ma i ragazzi hanno in mano alcune carte che possono aiutarli ad affrontare queste sfide - spiega Penasa - c'è la carta dei vigili del fuoco, pronti a prestare soccorso in caso di calamità naturale, c'è la carta della polizia e dell'educazione, per vincere le sfide della sicurezza ma anche dell'integrazione, e poi ci sono le carte del volontariato, del servizio civile, della cultura. Questo è un modo concreto per conoscere la nostra Costituzione per diventare finalmente cittadini attivi, perché impegnarsi per il bene comune è un compito che spetta a tutti noi. Nessuno escluso».

Giacomo Bertoni